

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. RIVA"



VIA CARSO 10 21047 SARONNO

TEL.02 96703088 FAX 02 9609391

E-Mail: segreteria@itisriva.va.it

Sito Internet: www.itisriva.va.it

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011-12



INDICE

Indice	Pag. 2
Presentazione dell'istituto	Pag. 3
Una scuola per la Qualità	Pag. 3
Dati generali sull'istituto anno scolastico 2011/2012	Pag. 5

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ GENERALI DEL PIANO

1. Qualificare il Titolo di studio	Pag. 7
1.1 Indirizzi presenti nell'Istituto	Pag. 7
1.2 Criteri di valutazione	Pag. 11
1.3 Stages	Pag. 15
1.4.1 Visite e viaggi d'Istruzione	Pag. 16
1.4.2 Visite aziendali	Pag. 16
1.5 Esame di Stato	Pag. 17
1.6 Post diploma	Pag. 17
1.7 Test Center ECDL	Pag. 17
2. Favorire il successo scolastico degli studenti	
Come e perché favorire il successo scolastico	Pag. 18
2.1 Orientamento	Pag. 19
2.2a Accoglienza	Pag. 19
2.2b Rete interculturale	Pag. 21
2.3 Rapporti scuola – famiglia	Pag. 21
2.4 Introduzione della figura del Tutor nelle classi prime	Pag. 22
2.5 Iniziative di recupero didattico	Pag. 22
2.6 Progetti d'Istituto	Pag. 23
2.7 Iniziative per il riorientamento nelle classi prime	Pag. 24
3. Arricchire l'offerta culturale del territorio	Pag. 24
3.1 Corsi di Educazione Stradale	Pag. 24
3.2 Corso di educazione alla sessualità	Pag. 25
3.3 Corso prevenzione dalla tossicodipendenza	Pag. 25
3.4 Multimedialità	Pag. 26
3.5 Cultura	Pag. 26
3.6 Centro CTP-EDA	Pag. 26
3.7 Attività extracurricolari e integrative	Pag. 27

SCELTE ORGANIZZATIVE

Commissioni	Pag. 29
Coordinatori di Dipartimento	Pag. 30
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Pag. 31
Funzioni Strumentali all'attività Educativa	Pag. 32
VALUTAZIONE DEL PIANO	Pag. 33
CORSO SERALE	Pag. 34
QUADRO ORARIO CORSO SERALE	Pag. 35
APPENDICE 1: OFFERTA FORMATIVA 2011-12	Pag. 36
APPENDICE 2: ELENCO DOCENTI 2011-12	Pag. 37
APPENDICE 3: NUOVI QUADRI ORARI DOPO LA RIFORMA	PAG 38

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dati generali sull'Istituto

L'Istituto Tecnico Industriale "Giulio Riva" di Saronno è stato fondato nel 1959 con gli indirizzi di **MECCANICA** ed **ELETTROTECNICA**. Nel corso degli anni ha aumentato l'offerta formativa con nuovi indirizzi: nel 1980 **TERMOTECNICA**, nel 1996 **CHIMICA**. Dall'anno scolastico 2010-2011 è stato attivato l'indirizzo **INFORMATICA** e **TELECOMUNICAZIONE** con specializzazione **INFORMATICA** e vengono gestiti dall'istituto i corsi **CTP EDA** (Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione Degli Adulti)

L'ITIS "G. Riva" ha una popolazione scolastica proveniente in massima parte da un circondario relativamente vasto che si incunea tra le province di Como, Varese, Monza Brianza e Milano; essa pertanto riflette l'ampia variabilità di richieste formative, differenziate sulla base di contesti socio-culturali ed economici con proprie specificità territoriali.

E' questa la ragione per la quale l'Istituto ha dovuto organizzarsi, con successo, al suo interno, attraverso una notevole flessibilità sul piano formativo, per poter rispondere prontamente alle mutevoli richieste di professionalità da parte del mercato, senza dover rinunciare alla propria caratteristica di fondo: l'ITIS resta una scuola di formazione di tecnici per il settore industriale, da avviare ai corsi di specializzazione post-diploma, alle Facoltà Universitarie o alla libera professione.

E' questa la tradizione e la notorietà dell'Itis, consolidata nel tempo, talvolta con fatica, di fronte al dilagare di nuovi indirizzi di studio superiore apparentemente concorrenziali perché "di moda": ed è per questa fama che l'utenza selezionata dell'Itis ha sempre superato il problema occupazionale anche in periodi di crisi, trovando ampi sbocchi professionali.

A ciò contribuisce anche la particolare cura dedicata alla fase del "raccordo" con le varie scuole medie del territorio, che ha creato le premesse per un inserimento molto "familiare" da parte dell'adolescente che si appresta ad inserirsi nell'Itis "Riva", grazie alle attività di *Orientamento* (v. in seguito).

Va altresì sottolineato che, grazie alla professionalità con cui i docenti dell'Itis curano i rapporti con le aziende del territorio e l'inserimento degli studenti del triennio nel mondo del lavoro attraverso gli Stages e l'Alternanza Scuola-Lavoro (v. di seguito), si riscontra ogni anno che i diplomati dell'Itis "Riva" trovano occupazione nella loro totalità, spesso con precontatti già dal quarto anno curricolare. Nonostante ciò non riescono a soddisfare la domanda di tecnici proveniente dalle aziende del territorio. C'è comunque da sottolineare che una quota parte di diplomati prosegue con successo gli studi accedendo all'Università, in particolar modo alle facoltà di Ingegneria.

UNA SCUOLA PER LA QUALITÀ

ENUNCIATO

"L'INSIEME DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROPRIETÀ DI UN PRODOTTO O DI UN SERVIZIO CHE CONFERISCONO AD ESSO LA CAPACITÀ DI SODDISFARE ESIGENZE ESPRESSE O IMPLICITE"
(EN - ISO 9000:2000)

PREMESSA

Il 27 febbraio 2004 l'ITIS "G. Riva" ha ottenuto la **Certificazione ISO 9001:2000**. A tale proposito è stata istituita una Commissione, che, coinvolgendo le varie realtà presenti nell'Istituto, ha provveduto alla stesura del Manuale della Qualità e delle procedure operative ad esso relative.

Inoltre, per garantire un costante controllo della qualità del servizio offerto, l'Istituto ha previsto la funzione di **Quality Assurance** con il preciso scopo di assicurare che la qualità prestabilita venga raggiunta e mantenuta a tutti i livelli dell'organizzazione.

Infine, in data 30 luglio 2004 l'Istituto ha ottenuto anche l'accreditamento presso la Regione Lombardia (DDG n° 13539).

SCOPO

Progettazione ed erogazione del servizio didattico per il conseguimento del, Diploma nelle specializzazioni attivate, Formazione Superiore , Orientamento.

MISSION

“L’Istituto Tecnico Industriale Statale “Giulio Riva” intende:

- educare gli studenti, futuri cittadini della nostra società, alla comprensione e al rispetto dei valori civili in essa condivisi e a una integrazione equilibrata nell’ambito della convivenza sociale;
- conferire all’individuo la capacità di esprimere conoscenze e competenze con senso autocritico, rendendone più agevole e rapido l’inserimento nel mondo del lavoro;
- creare risorse umane necessarie a soddisfare il fabbisogno, in rapida evoluzione tecnologica, non solo nel contesto socio-economico del bacino d’utenza in cui l’Istituto si configura, ma anche, e soprattutto, guardando l’Europa e la globalizzazione dei mercati.

POLITICA PER LA QUALITÀ

L’Istituto Tecnico Industriale Statale “Giulio Riva” per l’attuazione del suo compito istituzionale fonda le sue attività sui seguenti principi:

- soddisfare sempre l’utenza;
- migliorare continuamente la qualità del servizio;
- stimolare la riflessione critica sul bagaglio culturale;
- riconoscere e prendere coscienza delle proprie potenzialità, capacità e possibilità di rapportarsi agli altri;
- favorire la libera circolazione delle idee;
- favorire lo sviluppo di abilità trasversali;
- stimolare la curiosità intellettuale per accrescere il proprio sapere, orientarsi nel risolvere i problemi da soli o nell’ambito del lavoro di gruppo;
- favorire l’autonomia e il sapere.

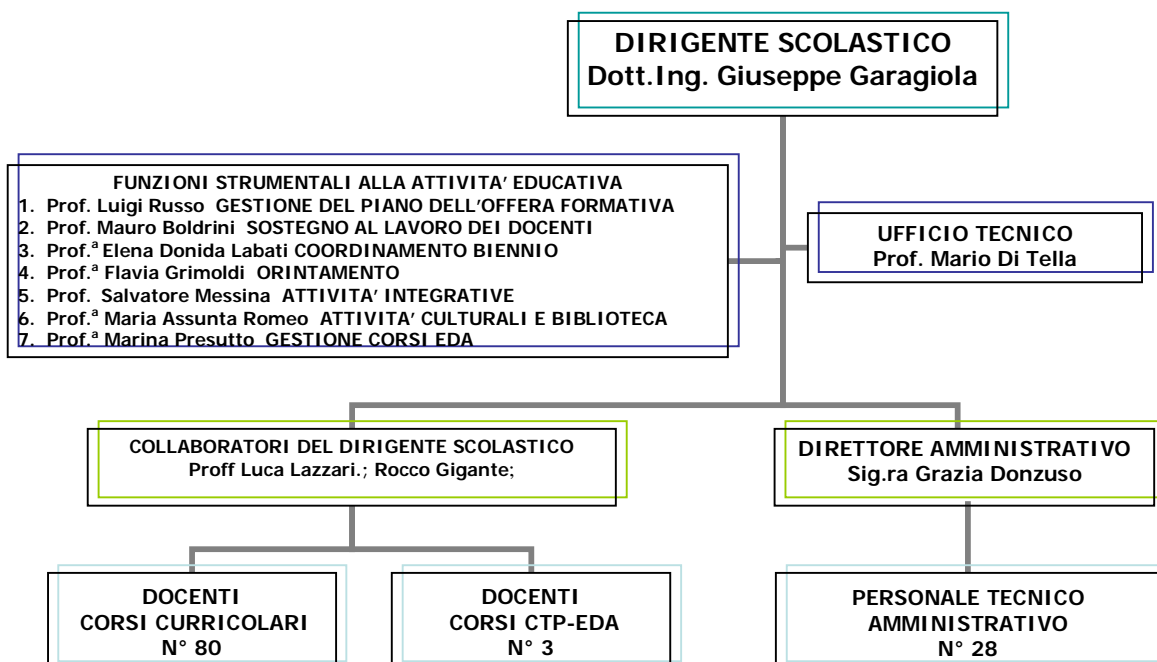
L’Istituto Tecnico Industriale Statale “Giulio Riva” si assume anche l’impegno di:

- impostare relazioni di qualità con clienti-utenti, fornitori, collaboratori;
- attuare una politica di trasparenza e di funzionalità che, con il contributo di tutto l’Istituto, consenta di essere in sintonia con i clienti-utenti;
- creare un contesto di Istituto che permetta a chi vi lavora di trovare un appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di sviluppare al meglio il proprio lavoro;
- scegliere fornitori capaci e impostare con loro una relazione di partnership;
- operare in conformità con le disposizioni regionali DGR 13083, DDG 8498, DDG 8565, le quali definiscono le linee guida della Regione Lombardia per l’adeguamento della **Certificazione ISO 9001:2000** alla normativa regionale in materia di orientamento e formazione tecnica superiore e post diploma.
- operare in conformità con le disposizioni regionali DGR 13083, DDG 8498, DDG 8565, le quali definiscono le linee guida della Regione Lombardia per l’adeguamento della **Certificazione ISO 9001:2000** alla normativa regionale in materia di orientamento e formazione tecnica superiore e post diploma.

OBIETTIVI

- Gli obiettivi per la qualità vengono fissati durante il processo di pianificazione dalla Direzione.
- Tutti gli obiettivi che vengono definiti sono coerenti con la Politica per la Qualità dell’Istituto e, in particolare, sono quantificabili in modo da avere una valutazione senza possibilità di interpretazione.
- Nella definizione degli obiettivi, la Direzione dell’Istituto Tecnico Industriale Statale “Giulio Riva” prende in esame le esigenze presenti e valuta attentamente le possibili esigenze future in relazione ai cambiamenti che avvengono nella società e rispetto al quadro istituzionale di riferimento.
- Fanno parte integrante delle valutazioni anche tutte le considerazioni che emergono durante il Riesame del Sistema Qualità e il monitoraggio della Soddisfazione dei clienti.
- Gli obiettivi riguardano l’intera struttura e per ognuno di essi, ove necessario, vengono attribuite le responsabilità per la loro realizzazione.
- Gli obiettivi vengono comunicati a tutto il personale affinché ogni collaboratore possa contribuire attraverso l’attività individuale al loro raggiungimento.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2011-2012



L'Istituto comprende corsi diurni e serali.

Classi	Corso Diurno		Corso Serale		Totali	
	n°classi	tot. alunni	n°classi	tot. alunni	n°classi	tot. alunni
1°	6	168			6	168
2°	5	120			5	120
Monoennio			1	36	1	36
3° Chimica	1	17			1	17
3° Elettrotecnica.	1	14	1	19	2	33
3° Meccanica.	1	14	1	16	2	30
3° Termotecnica.	2	39			2	39
4° Chimica.	1	14			1	14
4° Elettrotecnica.	2	32	1	14	3	46
4° Meccanica.	1	11	1	19	2	30
4° Termotecnica.	2	38			2	38
5° Chimica.	1	21			1	21
5° Elettrotecnica.	2	29	1	21	3	50
5° Meccanica.	1	20	1	19	2	39
5° Termotecnica.	1	22			1	22
TOTALI	27	559	7	144	35	703

LABORATORI ESISTENTI					
AUDIOVISIVI:	1	AUTOMAZIONE:	1	CAD/CAE-TDP:	1
CAD/CAM:	1	CHIMICA:	2	ELETTRONICA:	1
ELETTROTECNICA:	1	FISICA:	1	INFORMATICA:	3
LINGUISTICO:	1	MACCHINE A FLUIDO:	1	MACCHINE UTENSILI:	2
MULTIMEDIALE:	2	SALDATURA:	1	SCIENZE:	1
SISTEMI:	1	TECNOLOGIA:	1	TERMOTECNICA:	1
AULE CON LIM	5				

FINALITÀ' GENERALI

QUALIFICARE IL TITOLO DI STUDIO

**STAGES
ORIENTAMENTO INTERNO
ORIENTAMENTO IN USCITA
AGGIORNAMENTO
RIQUALIFICAZIONE**

FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

**ORIENTAMENTO IN INGRESSO
ACCOGLIENZA
RECUPERO DIDATTICO
PROGETTI D'ISTITUTO**

ARRICCHIRE L'OFFERTA CULTURALE DEL TERRITORIO

**CORSI POST-DIPLOMA
CORSI INTEGRATIVI
CORSI EXTRACURRICOLARI**

QUALIFICARE IL TITOLO DI STUDIO

1.1 Indirizzi presenti nell'Istituto e profili professionali

PERITO CHIMICO

Obiettivo del curriculum è di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
 - ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;
 - capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi
- Il Perito Industriale per l'indirizzo chimico, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a:
- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo, accentuando ed esercitando il coordinamento;
 - documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
 - svolgere un'attività autonoma di aggiornamento, onde adeguare la propria preparazione al continuo evolversi della tecnica e delle necessità di mercato;
 - valutare nella loro globalità le problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente ed alla tutela della salute.

Deve avere sviluppato sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione, grazie anche al possesso di capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, deve avere capacità di:

- interpretare la realtà quotidiana e il mondo circostante e di orientarsi con sicurezza al loro interno;
 - correlare i contenuti della chimica con le relative applicazioni tecnologiche e con i problemi legati alla qualità della vita e dell'ambiente;
 - leggere ed interpretare disegni di impianti chimici;
 - utilizzare gli strumenti informatici e le strumentazioni scientifiche;
 - usare le tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo dei processi chimici industriali.
- Le competenze lo pongono in grado di svolgere le seguenti attività professionali:
- Tecnico di laboratorio di analisi, adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale;
 - Tecnico addetto alla conduzione ed al controllo di impianti di produzione di industrie chimiche;
 - Operatore nei laboratori scientifici e di ricerca.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali Per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2
Matematica	3	3	3
Chimica fisica e laboratorio	4 (1)	2 (1)	2
Chimica organica, bio-organica, delle fermentazioni e laboratorio	4 (3)	5 (3)	2 (2)
Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio	7 (6)	5 (4)	6 (6)
Tecnologie chimiche industriali, principi di automazione e di organizzazione industriale	3 (2)	4(1)	7 (2)
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	32 (10)	32 (9)	32 (10)

N.B.

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

PERITO INDUSTRIALE PER L'ELETTROTECNICA E L'AUTOMAZIONE

Obiettivo del curriculum è di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Il Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a:

- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine dell'eventuale conversione di attività.

Il Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione deve, pertanto, essere in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- partecipare al collaudo, alla gestione ed al controllo di sistemi elettrici anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali Per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	2	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2
Matematica	3	3	3
Meccanica e Macchine	3	-	-
Elettrotecnica	5 (2)	4 (2)	5 (2)
Elettronica	3 (2)	3	-
Sistemi elettrici automatici	4 (2)	3 (2)	4 (2)
Impianti elettrici	-	3	4
Tecnologie elettriche, Disegno e Progettazione	3 (2)	4 (3)	4 (3)
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (7)	32 (7)

N.B.

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

PERITO INDUSTRIALE PER LA MECCANICA

Obiettivo del curriculum è di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Il Perito Industriale per la Meccanica, nell'ambito del proprio livello operativo, deve conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base del settore meccanico ed in particolare:

- delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- delle caratteristiche funzionali e d'impiego delle macchine utensili;
- della organizzazione e gestione della produzione industriale, dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

Il Perito Industriale per la Meccanica, deve risolvere ed affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione ed in particolare acquisire sufficienti capacità:

- linguistico-espressive e logico-matematiche;
- di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici, di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche.

Il Perito Industriale per la Meccanica deve essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione, nonché all'analisi e alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progettazione di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali Per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	2	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2
Matematica	3	3	3
Meccanica applicata e Macchine a fluido	5 (2)	4 (2)	5
Tecnologia meccanica ed Esercitazioni	4 (4)	5 (5)	4 (4)
Disegno, progettazione ed Organizzazione industriale	4	4	5
Sistemi ed automazione industriale	5 (3)	4 (2)	3 (3)
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	32 (9)	32 (9)	32 (7)

N.B.

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

PERITO INDUSTRIALE PER LA TERMOMECCANICA

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Il Perito Industriale per la Termomeccanica deve essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- progettare, eseguire, collaudare e fare manutenzione di impianti di condizionamento, refrigerazione, riscaldamento, ventilazione, idrosanitari, antincendio, oleodinamici e pneumatici;
- fare manutenzione, collaudo e conduzione di macchine a fluido, motrici ed operatrici;
- impianti di immagazzinamento e trasporto di liquidi e di gas;
- utilizzazione dell'energia negli impianti industriali e civili;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Il Perito Industriale per la Termomeccanica, nell'ambito del proprio livello operativo, deve:

- conoscere i principi fondamentali delle materie di indirizzo;
- avere sufficienti capacità logico-matematiche e di calcolo;
- avere in particolare adeguata conoscenza di:
 - trasmissione del calore;
 - termofluidodinamicità dei gas e dei vapori;
 - schemi e disegni d'impianti termotecnici e di centrali termiche;
 - criteri di utilizzazioni delle fonti di energia e di risparmio energetico;
 - sistemi automatici per la regolazione e il controllo;
 - misure e rilievi di carattere termotecnico e fluidodinamico;
 - materiali e lavorazioni di particolare interesse per gli impianti termomeccanici;
 - norme antinfortunistiche e di prevenzione incendi.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali Per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	2	2	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	-	2
Matematica	4	3	2
Meccanica applicata e Macchine a fluido e laboratorio	5 (4)	9 (2)	6 (4)
Tecnologia meccanica e laboratorio	4 (3)	-	-
Disegno meccanico	3	-	-
Elettrotecnica	3	2	-
Impianti termotecnici, oleodinamici e pneumatici, laboratorio e disegno	-	5 (2)	8 (4)
Sistemi automatici Regolazione e controllo di impianti termomeccanici e laboratorio	3 (1)	3 (3)	4 (2)
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (7)	32 (10)

N.B.

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

1.2 Criteri di valutazione

IMPOSTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Ogni C.d.C. all'inizio dell'anno scolastico predispone un piano di lavoro nel quale sono indicati:

- obiettivi educativi trasversali;
- conoscenze, competenze e capacità trasversali, alla cui acquisizione concorrono più discipline;
- criteri di valutazione;
- proposte per attività di sostegno/recupero, secondo quanto deliberato nel Collegio docenti;
- proposte di iniziative che integrino la normale attività curricolare, quali visite e viaggi d'istruzione, conferenze, stages, moduli di lavoro interdisciplinare, aree di progetto.

Il piano di lavoro del C.d.C. trova specifiche articolazioni nei piani di lavoro presentati dai docenti per le singole discipline.

Anche questi piani di lavoro sono strutturati indicando conoscenze, competenze e capacità che si intendono far acquisire con la programmazione disciplinare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE		MEDIA VOTI
	Rifiuta o non esegue la prova		1
Pressoché nulle	Non sa applicare principi, regole, procedure	Non sa analizzare problemi e situazioni	2
Approssimative e disorganiche	Non sa applicare principi, regole, procedure	Non sa analizzare problemi e situazioni	3
Frammentarie Superficiali	Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale	Effettua analisi solo parziali ed occasionali	4
Disorganiche e non pienamente sufficienti	Se guidato, talvolta è in grado di applicare principi, regole e procedure	Se guidato talvolta è in grado di affrontare problemi e situazioni	5
Sufficienti	Nel complesso sa applicare principi, regole e procedure	Affronta parzialmente problemi e situazioni	6
Coordinate	Sa applicare principi, regole e procedure in modo abbastanza autonomo	Sa scomporre i problemi ed è abbastanza autonomo	7
Coordinate e approfondite	Sa applicare principi, regole e procedure in modo autonomo	Sa scomporre i problemi ed è autonomo	8
Organiche, coordinate, approfondite e pienamente assimilate	Sa applicare autonomamente principi e procedure	Sa scomporre autonomamente i problemi	9
Organiche, coordinate, approfondite, pienamente assimilate e complete	Sa applicare principi e procedure del tutto autonomamente e sempre correttamente	Sa analizzare e sintetizzare autonomamente qualsiasi problema venga posto	10

Il voto finale di ogni prova deve scaturire dalla media aritmetica relativa alle tre voci (conoscenze, competenze, capacità).

Il docente ha a disposizione per la proposta di voto quadrimestrale, al massimo, un punto per valutare l'impegno, la partecipazione e il rispetto delle scadenze.

PROCEDURE DI SCRUTINIO – GIUGNO

Si valuterà attentamente il profilo di ogni studente, considerando in particolar modo:

1. il progresso nell'apprendimento e nella formazione complessiva rispetto a:
 - a) livello di partenza e risposta all'accoglienza predisposta dal C.d.C.,
 - b) ricaduta, sulla situazione del singolo, del livello di collaborazione tra il gruppo-classe e docenti e all'andamento disciplinare;
2. la possibilità che l'allievo possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle singole discipline nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo;
3. la possibilità che l'alunno possa proficuamente seguire il programma di studi dell'anno scolastico successivo, senza considerevoli difficoltà o senza gravi disorientamenti;
4. l'attitudine dell'alunno a organizzare il proprio studio in maniera autonoma;
5. l'analisi degli esiti forniti da ogni alunno nelle attività di recupero;
6. la valutazione del debito formativo nelle varie materie relativo all'anno scolastico precedente: frequenza, grado di partecipazione, recupero cognitivo anche rispetto al livello di partenza.

I consigli di classe quindi valuteranno attentamente tutti gli elementi che sarà possibile desumere sia dall'attività curriculare, sia dall'attività di recupero, sia da quanto il C.d.C. considererà rilevante.

La valutazione di ciascuno studente potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

1. lo studente sarà ammesso di diritto alla classe successiva

- per conseguimento dell'obiettivo formativo e di contenuto in tutte le discipline;
- per conseguimento dell'obiettivo formativo e di contenuto in tutte le discipline anche in presenza di qualche lieve incertezza: lo studente sarà **ammesso** alla classe successiva e invitato a partecipare agli interventi didattici e educativi integrativi che si terranno nella fase iniziale del seguente anno scolastico o *in itinere* nel corso dell'anno stesso;

2. lo studente avrà il "giudizio sospeso" in presenza di

- almeno una insufficienza grave o tre insufficienze lievi, con obbligo di partecipazione a uno o più corsi di recupero che saranno tenuti durante il periodo estivo ed un lavoro autonomo che sarà valutato ad Agosto o comunque prima dell'avvio del nuovo anno scolastico

3. lo studente avrà un giudizio di non ammissione in presenza di

mancato conseguimento dell'obiettivo formativo e di contenuto che si verifica in presenza di partecipazione inadeguata all'attività didattica, studio carente, situazione negativa di profitto che si concretizza in:

- a) almeno quattro discipline gravemente insufficienti (cioè quattro valutazioni uguali o inferiori a quattro); oppure
- b) due o tre gravi insufficienze (valutazioni inferiori o uguali al 4) oltre ad altre carenze (valutazioni da 5) tali da compromettere il prosieguo degli studi.

A tali conclusioni si giungerà in quanto l'alunno avrà fatto registrare presenza di lacune a livello metodologico e contenutistico tali da pregiudicare l'assimilazione del programma dell'anno successivo.

PROCEDURE DI SCRUTINIO – AGOSTO

Si valuterà attentamente il profilo di ogni studente, considerando in particolar modo:

7. il progresso nell'apprendimento e nella formazione complessiva rispetto a quanto valutato nello scrutinio di Giugno
8. la possibilità che l'alunno possa proficuamente seguire il programma di studi dell'anno scolastico successivo, senza considerevoli difficoltà o senza gravi disorientamenti;
9. l'attitudine dell'alunno a organizzare il proprio studio in maniera autonoma;
10. la valutazione del debito formativo nelle varie materie relativo all'anno scolastico precedente: frequenza, grado di partecipazione, recupero cognitivo anche rispetto al livello di partenza.

I consigli di classe quindi valuteranno attentamente tutti gli elementi che sarà possibile desumere sia dall'attività curriculare, sia dall'attività di recupero, sia da quanto il C.d.C. considererà rilevante.

La valutazione di ciascuno studente potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

4. **lo studente sarà ammesso di diritto alla classe successiva**

- per conseguimento dell'obiettivo formativo e di contenuto in tutte le discipline;
- per conseguimento dell'obiettivo formativo e di contenuto in tutte le discipline anche in presenza di qualche lieve incertezza: lo studente sarà **ammesso** alla classe successiva e invitato a partecipare agli interventi didattici e educativi integrativi che si terranno nella fase iniziale del seguente anno scolastico o *in itinere* nel corso dell'anno stesso;

5. **lo studente avrà un giudizio di non ammissione** in presenza di:

mancato conseguimento dell'obiettivo formativo e di contenuto che si verifica in presenza di partecipazione inadeguata all'attività didattica, studio carente, situazione negativa di profitto che si concretizza in:

- a) una o più insufficienze gravi (valutazioni inferiori o uguali al 4) oltre ad altre carenze (valutazioni da 5) tali da compromettere il prosieguo degli studi.

A tali conclusioni si giungerà in quanto l'alunno avrà fatto registrare presenza di lacune a livello metodologico e contenutistico tali da pregiudicare l'assimilazione del programma dell'anno successivo.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

IL CREDITO FORMATIVO

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale sulla base di documentazione presentata dall'alunno **entro il 15 maggio 2012**, può attribuire con opportune **motivazioni** il credito formativo.

Sono riconosciute attività che danno diritto al credito formativo le seguenti:

1. partecipazioni a stage aziendali

2. partecipazioni ad attività alternanza scuola e lavoro

3. attività sportiva almeno a livello regionale

4. attività di volontariato

5. donatore effettivo di sangue

6. partecipazione alla redazione del giornale di istituto

7. partecipazione a giornate di orientamento scolastico (scuola aperta)

8. conseguimento ECDL completa

9. corsi di lingua che rilasciano una certificazione

10. attività artistica espressiva (musica teatro danza...)

IL CREDITO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 1998/1999 nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del triennio il "credito scolastico".

La somma dei punti ottenuti in Terza, Quarta e Quinta costituisce il credito che lo studente si porterà all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (non si chiama più Esame di maturità!).

La somma totale dei crediti (25 punti al massimo) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3÷4	3÷4	4÷5
$6 < M \leq 7$	4÷5	4÷5	5÷6
$7 < M \leq 8$	5÷6	5÷6	6÷7
$8 < M \leq 9$	6÷7	6÷7	7÷8
$9 < M \leq 10$	7÷8	7÷8	8÷9

NOTA **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Definiti **Min**= valore minimo della banda e **Max** = valore massimo della banda, si procede nel seguente modo:

Verrà assegnato il punto inferiore di banda se la media **M** risulta compresa tra **MIN < M < MIN + 0.5** ;

ovvero il punto di banda superiore se la media risulta compresa tra **MIN + 0.5 ≤ M < MAX**

All'alunno che in sede di scrutinio di Giugno presenta un **giudizio di ammissione** (alla classe successiva o all'esame di stato) verrà attribuito il credito scolastico.

All'alunno che in sede di scrutinio di Giugno presenta una **sospensione di giudizio** non viene attribuito nessun credito scolastico; si rimanda l'attribuzione dei crediti allo scrutinio di Settembre.

All'alunno che in sede di scrutinio di Giugno o di Settembre, presenta un giudizio di **non ammissione** non viene attribuito alcun credito.

Il credito **1 PUNTO**, viene assegnato all'interno della banda stabilita dalla Media raggiunta dall'alunno.

Tutte le attività e la media superiore o uguale alla metà della banda sono parte integrante della motivazione

Esempio attribuzione credito:

ALUNNO CON MEDIA DEI VOTI M=7,3 AL 4° ANNO

CREDITO SCOLASTICO	CREDITO FORMATIVO	TOTALE CREDITO
5 (minimo di banda)	Nessuna attività	5
5 (minimo di banda)	Una o più attività danno 1 punto	6

ALUNNO CON MEDIA DEI VOTI M=7,7 AL 4° ANNO

CREDITO SCOLASTICO	CREDITO FORMATIVO	TOTALE CREDITO
6 (massimo di banda)	Nessuna attività	6
6 (massimo di banda)	Una o più attività (da citare)	6

1.3 Stages

Ogni anno la "Commissione Stages aziendali" organizza stages presso industrie o aziende artigiane della zona, per gli studenti del terzo e del quarto anno interessati a tale attività. L'iniziativa si svolge nei mesi di giugno-luglio e agosto, per un periodo di 4/8 settimane, ed offre agli studenti l'opportunità di compiere una esperienza diretta nel mondo del lavoro.

La scuola garantisce la copertura assicurativa e lo studente, cui non è dovuta alcuna retribuzione, deve adeguarsi alle regole dell'azienda che lo ospita, verso la quale contrae gli obblighi di qualsiasi altro dipendente. I responsabili dell'azienda vengono sensibilizzati riguardo alla necessità di creare dal vero una occasione di crescita dei partecipanti, evitando che tutto si esaurisca in prestazioni di mano d'opera gratuita. Gli studenti, alla fine dello stage, ricevono una scheda di valutazione del loro lavoro.

Per i corsi post diploma e di altra tipologia, ma finanziati dalla Regione come OFSE, lo svolgimento degli Stages aziendali è organizzato in conformità con le disposizioni regionali DGR 13083, DDG 8498, DDG 8565, le quali definiscono le linee guida della Regione Lombardia per l'adeguamento della **Certificazione ISO 9001:2000** alla normativa regionale in materia di orientamento e formazione tecnica superiore e post diploma.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
<ol style="list-style-type: none">1. verifica, ampliamento ed integrazione di quanto appreso a scuola, in un contesto produttivo e strutturato;2. possibilità di nuovi apprendimenti;3. percezione ed adattamento alle regole ed all'organizzazione dell'azienda, ritagliando un proprio spazio, in un clima di rispetto e di credibilità;4. capacità di socializzare in un contesto diverso da quello scolastico;5. rendersi conto di quanto sia importante essere istruiti e trarne nuove motivazioni.	<ol style="list-style-type: none">1. preparazione degli allievi, coinvolgendo anche le famiglie;2. individuazione delle aziende nei vari settori della produzione (termotecnico, meccanico, elettrotecnico - elettronico, chimico), disponibili alla collaborazione e quanto più prossime al luogo di residenza dei vari allievi;3. esplicazione delle formalità burocratiche (assicurazioni varie);4. stipula della convenzione;5. elezione dei vari tutor;6. verifica, con visite e telefonate alle aziende, del comportamento generale dello stagista, anche <i>in itinere</i>;7. valutazione, da parte delle aziende, del comportamento degli stagisti al rientro, attraverso la compilazione di un questionario inviato alle stesse insieme alla convenzione ed alla restante documentazione;8. verifica in aula dell'esperienza e delle nuove conoscenze maturate, attraverso momenti di dibattito e di confronto fra gli allievi che svolgeranno una relazione sulle novità vissute nelle varie realtà produttive.9. valutazione dell'esperienza da parte degli stagisti, attraverso un questionario, nell'ambito del quale gli allievi hanno la possibilità di riferire quali attività e mansioni hanno svolto, se hanno avuto la possibilità di prendere iniziative personali e se si sono sentiti coinvolti e gratificati.

1.4.1 Visite e viaggi d'istruzione

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Offrire agli studenti opportunità di socializzazione di costruzione del sapere attraverso esperienze concrete quali visite a siti, complessi, ambienti naturali che offrano spunti di apprendimento inerenti al piano di lavoro di una o più discipline.	Promuovere (proporre e organizzare) visite e viaggi di istruzione	Consiglio di classe
Favorire l' organizzazione di viaggi d'istruzione di più giorni, in Italia e all'estero	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare proposte di viaggi d'istruzione (con la relativa definizione dei programmi e dei costi), in linea con il piano di lavoro disciplinare o di classe • Acquisizione di informazioni presso agenzie ed enti al fine di favorire supporti organizzativi per realizzare le proposte dei consigli di classe 	Commissione visite
Promuovere scambi con le scuole straniere, stages per lo studio delle lingue (programma Socrates)	Acquisire informazioni e diffonderle al fine di fornire supporti organizzativi ai Consigli di classe e/o agli studenti interessati	Commissione visite

1.4.2 Visite aziendali

Al fine di favorire una migliore integrazione tra scuola e mondo del lavoro, per ogni indirizzo presente nell'Istituto sono previste due uscite didattiche presso Aziende del settore specifico.

	META	CLASSI
Area Elettrica	Centrale idroelettrica	Quinte
	Azienda produttrice di motori elettrici per autotrazione	
	Aziende di settore	
Area Meccanica	Azienda produttrice macchine per la prova della resistenza meccanica	Terze - Quarte
	Azienda produttrice macchine a CNC e automazione.	
	Azienda produttrice di utensili	
	Aermacchi	
	Centrale idroelettrica	
	Fiere di settore	
Area Termotecnica	Iniziative UCIMU	Quarte - Quinte
	Azienda produttrice caldaie	
	Azienda produttrice di impianti di climatizzazione estiva	
	Termovalorizzatore	
	Centrale idroelettrica	
Area Chimica	Fiere del settore	Quarte - Quinte
	Iniziative di Federchimica	
	CERN Ginevra	
	IFOM centro di ricerca	
	Aziende di settore	

1.5 Esame di Stato

OBIETTIVI	ATTIVITÀ'	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> Far acquisire a docenti ed alunni dimestichezza a operare secondo le nuove modalità Creare un archivio di esempi di prove d'esame Monitorare l'adattamento dei docenti alle nuove norme 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e svolgimento di esempi di terze prove, costruzione di griglie di valutazione per le prove stesse 	Docenti ed alunni classi quarte e quinte	Intero anno scolastico
<ul style="list-style-type: none"> Informare sulle novità rispetto alle norme del precedente a.s. 	<ul style="list-style-type: none"> Distribuzione di materiale informativo 	Docenti coordinatori classi quinte	Fine gennaio
<ul style="list-style-type: none"> Formazione in itinere attraverso contributi di tipo diverso, al fine di stimolare l'approfondimento ed il dibattito tra i Docenti ed all'interno della classe stessa 	<ul style="list-style-type: none"> Messa in visione di materiale informativo di varia provenienza. Socializzazione di esperienze relative agli esami a.s. precedente. Incontro tra docenti coordinatori del terzo e quarto anno Incontri con i Docenti coordinatori del quinto anno 	Docenti del triennio	Da metà febbraio in avanti
<ul style="list-style-type: none"> Informare sulle eventuali novità introdotte dal sistema dei crediti, punteggi, modalità di prove di esame, etc. e chiarire i primi dubbi 	<ul style="list-style-type: none"> Distribuzione di materiale illustrativo e riunione 	Genitori degli alunni del triennio e degli alunni esterni	Primi di marzo
<ul style="list-style-type: none"> Chiarire compiutamente le eventuali novità introdotte e le caratteristiche del Documento finale 	<ul style="list-style-type: none"> Riunione 	Alunni classi quinte, genitori, alunni esterni	Ultima decade di maggio

1.6 Post diploma

Obiettivi: progettare e gestire corsi di specializzazioni post diploma nei diversi ambiti tecnici.

Destinatari : diplomati disoccupati ed occupati.

Finalità: ottenere i finanziamenti necessari per attuare corsi di specializzazione tecnica a vari livelli nei diversi ambiti .

Metodologie: stesura dei vari progetti in accordo con le esigenze espresse dall'imprenditoria locale.

Valutazione: paragone tra la richiesta dei corsi e quelli effettivamente attivati; paragone tra il potenziale numero dei corsisti e quelli effettivamente iscritti in ogni tipologia.

Rapporti con altre istituzioni: Università, Univa, Centri di Orientamento.

Attività formativa 2011/12: corso di probabile attuazione:

- TECNICO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (capofila IAL)

Per i corsi è stata prevista una durata pari a 600 ore (200 delle quali in stages aziendali).

Modalità operative: lo svolgimento dei Corsi Post Diploma è organizzato in conformità con le disposizioni regionali DGR 13083, DDG 8498, DDG 8565, le quali definiscono le linee guida della Regione Lombardia per l'adeguamento della **Certificazione ISO 9001:2000** alla normativa regionale in materia di orientamento e formazione tecnica superiore e post diploma.

1.7 Test Center ECDL

Obiettivi: Organizzare e condurre sessioni d'esame per il conseguimento della Patente Europea del Computer.

Coordinatore: prof. Emilio GIGLIUTO.

Destinatari: studenti, docenti e personale ATA dell'Istituto e utenza esterna.

Metodologie: procedure AICA attraverso l'utilizzo del sistema ATLAS.

Rapporti con altre istituzioni: AICA, ITC Zappa di Saronno.

Attività previste: l'attività è stata introdotta nel corso del 2004 e ne è stata prevista la prosecuzione negli anni successivi.

In particolare, per ciò che concerne l'a.s. 2011-12 la programmazione è la seguente:

- settembre-dicembre 2011: n° 4 sessioni d'esame ordinarie;
- eventuali sessioni d'esame straordinarie a richiesta;
- aggiornamento del Test Center alle procedure;
- gennaio-giugno 2012: n° 6 sessioni d'esame ordinarie;
- eventuali sessioni d'esame straordinarie a richiesta;

I corsi di preparazione agli esami, gestiti dal centro EDA, saranno svolti a partire da novembre 2011 fino a maggio 2012 e saranno aperti agli studenti interni e agli utenti esterni nella fascia oraria pomeridiana e serale. Verrà richiesto un contributo.

2. FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

Per successo scolastico si intende l'arricchimento, il miglioramento delle competenze, la crescita personale, culturale e sociale dello studente. La scuola si pone l'obiettivo di favorire tale crescita mettendo in atto tutti quegli strumenti che possono consentire allo studente di realizzare pienamente le sue potenzialità.

Nella maggioranza dei casi il successo scolastico si esplicita attraverso la promozione alla classe successiva, ma questa non è una condizione necessaria: talvolta, infatti, può essere utile per uno studente ripetere un anno (ad esempio, in caso di gravi lacune non recuperate pienamente) per poter continuare con soddisfazione il proprio percorso scolastico. L'essenziale è porre lo studente nella sua individualità al centro del processo educativo, attivando in modo consapevole e condiviso un progetto didattico capace di valorizzare le sue capacità e di aiutarlo a superare eventuali difficoltà.

Per favorire il successo scolastico è necessario individuare i fattori che possono invece comprometterlo. Analisi condotte sia all'interno del nostro Istituto che a livello di sistema scolastico nazionale mostrano che i casi di insuccesso e conseguente rischio di abbandono scolastico sono principalmente legati a:

- difficoltà di orientamento nella scelta della scuola media superiore,
- inadeguate aspettative di famiglie e studenti rispetto all'indirizzo scelto,
- problemi di raccordo didattico tra la scuola media e la scuola superiore,
- difficoltà di integrazione nel nuovo ambiente (da parte degli studenti in ingresso) e di coesione del gruppo classe,
- carenze pregresse o problemi nell'acquisizione di un metodo di studio.

Il piano di Istituto per il successo scolastico è caratterizzato da una serie di interventi che mirano a fornire strumenti adeguati per sciogliere tali nodi problematici.

In questa direzione muovono, dunque, le attività di:

- ORIENTAMENTO
- ACCOGLIENZA
- TUTORING
- RECUPERO DIDATTICO
- COUNSELLING PSICOLOGICO
- INIZIATIVE ANTI-DISPERSIONE

2.1. Orientamento

Le attività di orientamento effettuate a vari livelli nell'Istituto sono dirette a tutti coloro che in momenti diversi della loro vita scolastica sono chiamati ad operare una scelta. Con tali attività, a volte anche curricolari, si cerca di sviluppare le capacità decisionali dell'individuo attraverso processi di formazione ed informazione.

L'attività di **orientamento** svolta nell'Istituto ha la seguente finalità:

offrire a famiglie e studenti opportunità e strumenti di orientamento per la scelta:

- della scuola superiore;
- dell'indirizzo dopo il biennio;
- dei percorsi formativi o professionali dopo la scuola superiore.

L'attività di **orientamento** viene svolta:

in entrata

per gli studenti provenienti dalla Scuola Secondaria di primo grado

1. pubblicizzazione delle attività di orientamento e delle caratteristiche dell'Istituto attraverso articoli informativi sulla stampa locale, reti radio e televisive locali;
2. **apertura al pubblico di un punto informazioni**, un giorno la settimana, da ottobre alla scadenza delle domande di iscrizione (il sabato dalle 8.30 alle 9.10, previo appuntamento);
3. organizzazione di incontri di orientamento presso le Scuole Secondarie di primo grado presenti nel bacino di utenza;
4. organizzazione di visite guidate, di esperienze di laboratorio e di partecipazione a giornate scolastiche nel nostro Istituto per gli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado;
5. partecipazione con uno stand alle giornate di orientamento promosse dall'Informagiovani di Saronno , di Solaro, di Novate etc. ;nei comuni del territorio che le organizzano
6. **organizzazione di due giornate di "Scuola Aperta"** 3 Dicembre 2011 e 14 Gennaio 2012.

in itinere

La Commissione offre un servizio di orientamento agli alunni del biennio nonostante la scelta della specializzazione sia stata operata all'atto dell'iscrizione.

Verrà attivato un servizio informativo a cura dei docenti dei diversi indirizzi da tenersi nei mesi marzo/aprile 2012 rivolto agli studenti ancora incerti sulla scelta.

in uscita

per la scelta della facoltà universitaria, dei corsi I post-diploma, dell'attività lavorativa, per gli allievi delle classi quinte

1. pubblicizzazione e, compatibilmente con l'attività didattica, partecipazione a tutte le iniziative presenti sul territorio;
2. partecipazione attiva al Career Day; organizzazione di incontri di orientamento con il supporto e la collaborazione di enti come Cite, Informa- Giovani, Aziende, Regione Lombardia, Università, Unione Industriali, Agenzie di esperti, Camera di Commercio di Varese, FF.AA.

2.2. Accoglienza

Prima ancora dell'inizio delle lezioni si provvederà a predisporre delle schede relative alla situazione scolastica e familiare dei singoli alunni, integrate con le informazioni raccolte durante i primi colloqui con i genitori. Infatti, nel primo sabato di scuola si effettuerà un incontro/colloquio tra i docenti dei singoli Consigli di Classe e i genitori degli alunni iscritti nelle classi prime, per presentare l'offerta formativa dell'Istituto e per offrire alle famiglie una prima possibilità di contatto con i docenti, così da rendere possibile una tempestiva comunicazione delle aspirazioni dei ragazzi e di eventuali problemi o difficoltà. Queste schede verranno distribuite a tutti i membri del C.d.C., che potrà così essere sin dall'inizio adeguatamente informato circa il profilo personale dei singoli studenti, favorendo l'individualizzazione dell'intervento educativo per il successo scolastico.

Con gli allievi delle classi prime si attua uno specifico progetto di accoglienza che comprende attività di vario tipo. E' curato dai docenti delle classi in collaborazione con altre risorse umane presenti a scuola, come l'équipe del Progetto RadiCi.

Esso si sviluppa secondo tre direttrici principali:

1. La costruzione di relazioni positive

Per accelerare il processo di conoscenza reciproca (tra gli studenti, e tra studenti e docenti), scoraggiando la permanenza di comportamenti cristallizzati dalla scuola media e favorendo invece la collaborazione e la valorizzazione nel nuovo gruppo-classe, si propongono agli studenti momenti educativi di tipo ludico, spazi di dibattito, occasioni di incontro anche al di fuori dell'Istituto.

A questo scopo nelle prime settimane di scuola sono previste alcune ore di compresenza di due docenti, ed un'intera giornata è dedicata all'effettuazione di un'uscita di accoglienza. Questa può consistere in un trekking adatto a tutti in una località interessante e piacevole, oppure in una giornata "multisport" in cui l'attività fisica sia lo spunto per conoscersi meglio, accettando i propri limiti e valorizzando le proprie diversità. Ciò acquista un significato particolare in caso di presenza di alunni disabili.

L'intero primo quadrimestre vede, inoltre, lo svolgimento del progetto "Le 12 fatiche di Ercole", con il quale gli studenti imparano a collaborare valorizzando le reciproche capacità per la realizzazione di un obiettivo comune. Il progetto, svolto in collaborazione con esperti psicologi e educatori, culmina con una giornata di "olimpiadi" organizzata dagli stessi studenti, preceduta e seguita da incontri di riflessione e condivisione.

2. Il potenziamento di un rapporto costruttivo con l'istituzione scolastica

Il progetto garantisce occasioni per l'orientamento e la conoscenza di spazi, persone, risorse della scuola. Inoltre si favorisce il potenziamento (o il recupero) di un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti delle regole della scuola. Un'attenta lettura del regolamento scolastico, momenti di discussione e di confronto con i docenti e i compagni, attività specificamente rivolte alla prevenzione di comportamenti lesivi del benessere altrui portano la classe ad accettare le regole (e le sanzioni previste in caso di infrazione) come uno strumento condiviso indispensabile per stare bene a scuola.

3. Il rinforzo didattico

L'obiettivo è quello di fornire una base metodologica comune alla classe, indispensabile vista la diversa provenienza degli studenti, di sopperire in molti casi alla mancanza di una preparazione adeguata alla scuola superiore ed anche di individuare precocemente gli studenti per i quali è indispensabile un riorientamento ai fini del successo scolastico.

In ogni classe 1^a le prime settimane sono perciò dedicate ad un lavoro metodologico sulle competenze di base dello studente (es. saper gestire correttamente il proprio materiale scolastico, saper ascoltare, saper prendere appunti, saper comprendere un testo, saper esprimere un concetto) gestito dai singoli docenti di ogni disciplina, coordinati a livello di consiglio di classe. I risultati di questo lavoro di base sono poi discussi in sede di Consiglio di classe.

Il "progetto accoglienza" è solo il momento iniziale di un dialogo educativo che prosegue per tutto l'anno scolastico, e che prevede le seguenti attività:

1. verifica sistematica della programmazione da parte del C.d.C.,
2. interventi di un educatore e di uno psicologo (cfr. *Progetto RA.dICI.*),
3. attività di tutoring da parte dei docenti delle singole classi (cfr. *Introduzione della figura del Tutor nelle classi del Biennio*),
4. elaborazione e attuazione di moduli per la rimotivazione o il riorientamento (cfr. *Iniziative per il riorientamento delle classi prime*),
5. interventi costanti di recupero pomeridiano, da programarsi in funzione delle carenze che di volta in volta appaiono più significative all'interno della classe (cfr. *Iniziative per il recupero didattico*),
6. acquisizione di specifiche abilità, anche attraverso l'attivazione di corsi aggiuntivi e integrativi. (cfr. la *PARTE TERZA: ARRICCHIRE L'OFFERTA CULTURALE DEL TERRITORIO*).

2.2b Rete Intercultura

L' ITIS aderisce al progetto "Rete Intercultura" con gli altri istituti del Saronnese per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri.

2.3 Rapporti Scuola - Famiglia

I rapporti Scuola - Famiglia vengono tenuti attraverso varie modalità operative:

1. **ricevimento parenti** : ogni insegnante fissa un orario per il colloquio settimanale con i genitori. Al fine di ridurre i tempi di attesa e migliorare l'organizzazione del servizio è necessario che, tramite il diario o il libretto scolastico, le famiglie avvertano il docente interessato della propria volontà di avere un incontro. In quei casi che necessitano di interventi straordinari, docenti e familiari possono richiedere colloqui particolari;
2. **assemblee di classe** : in occasione dei Consigli di Classe, oltre ai rappresentanti eletti, è possibile per tutti i genitori degli alunni prendere parte all'assemblea in cui il coordinatore e i docenti della classe relazionano sull'andamento del processo formativo;
3. **colloquio con i docenti dell'Istituto** : nei giorni di sabato 21 e 28 gennaio 2012, all'inizio del secondo quadrimestre, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 i docenti saranno disponibili a ricevere i genitori degli alunni;
4. **pagellina** : a metà del primo e del secondo quadrimestre verranno consegnate alle famiglie delle pagelline riportanti tutti i voti conseguiti fino a quel momento, oltre a indicazioni sull'impegno, la partecipazione e il comportamento degli alunni;
5. **libretto scolastico** : i rapporti con le famiglie saranno normalmente tenuti tramite il libretto scolastico, documento che gli studenti sono tenuti a tenere sempre con loro e su cui, nel biennio, verranno riportate le valutazioni di volta in volta ottenute.
6. **Sistema Pitagora**; Piattaforma on-line di gestione delle valutazioni disciplinari, assenze, provvedimenti disciplinari, circolari, avvisi. Ogni famiglia può accedere in maniera riservata (password personale) alla piattaforma tramite un collegamento internet e consultare l'andamento scolastico dell'allievo.

2.4 Introduzione della figura del Tutor nelle classi del Biennio

Da diversi anni il nostro Istituto ha attivato uno strumento molto potente per favorire il successo scolastico degli allievi: il Tutoring.

Spesso le difficoltà degli studenti nascono dall'inconsapevolezza dei problemi, o dall'incapacità di attivare autonomamente le strategie necessarie per la loro risoluzione. Diventa allora fondamentale potersi confrontare con un adulto capace di ascoltare senza giudicare, di sostenere con fermezza e competenza il processo di crescita didattica, di fare da mediatore nelle diverse situazioni che lo studente affronta.

OBIETTIVI	SOGGETTI COINVOLTI	COMPITI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> Garantire un inserimento efficace di tutti gli studenti Sostenere gli studenti nella dimensione formativa, socio-relazionale, emotiva, affettiva Concorrere a migliorare il clima della classe e a prevenire forme di disagio scolastico Facilitare la comunicazione tra Docenti-Allievi-Genitori 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Docenti</i> <p>In ogni classe prima si individueranno tre docenti disponibili, che seguono uno specifico corso di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Essere disponibili all'ascolto degli studenti, in momenti di colloquio individuale, per superare piccole e grandi difficoltà cognitive o relazionali Stimolare gli allievi a tenere sotto controllo la propria situazione scolastica Garantire il collegamento tra tutte le risorse attivabili per la risoluzione dei problemi (scuola, famiglia, servizi del territorio) 	<p>15 h annuali durante le quali i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> saranno a disposizione degli studenti che intendessero contattarli; convocheranno gli studenti bisognosi di un sostegno
	<ul style="list-style-type: none"> Psicologi ed Educatori (cfr. <i>Progetto RA.diCI</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> Sportello di ascolto-consulenza per tutti gli studenti, i docenti e i genitori che ne abbiano necessità 	<ul style="list-style-type: none"> Su appuntamento
	Genitori	<p>Partecipare all'azione di TUTORING :</p> <ul style="list-style-type: none"> tenendosi informati circa la situazione scolastica comunicando eventuali problemi, sintomi di disagio rilevati 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri per colloqui (su richiesta) con i docenti e con gli psicologi

Iniziative per il recupero didattico

Nell'anno scolastico 1995/96 sono stati soppressi gli esami di riparazione. Il recupero delle carenze che si riscontrano al termine dell'anno scolastico (giudizio sospeso) viene fatto attraverso Corsi di Recupero estivi. Altri corsi vengono attuati durante l'anno scolastico, in orario pomeridiano. Complessivamente la consistenza dei corsi è attorno alle 800 - 1000 ore per ciascun anno scolastico. A questi interventi di carattere extracurricolare, si aggiunge la normale attività di recupero e consolidamento effettuata dai singoli docenti *in itinere*.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per quanto riguarda il **recupero del debito formativo (sospensione del giudizio)** la valutazione dell'esito dei corsi e delle prove finali di valutazione verrà comunicato dall'Istituto prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Per quelle materie, per cui non verranno attivati specifici corsi di recupero, gli studenti concorderanno con i docenti un programma su cui dovranno prepararsi autonomamente e che sarà oggetto di verifica.

Per quanto riguarda i **corsi di recupero pomeridiani**, ogni C.d.C. esamina periodicamente la situazione degli alunni in ordine al profitto. Le carenze che emergono sono analizzate nelle componenti che si riferiscono alla preparazione di base e alle capacità di apprendimento dei singoli studenti. Vengono, quindi, stabilite delle priorità relativamente agli interventi di recupero, sia per quanto concerne le possibilità effettive di colmare le lacune riscontrate sia per ricercare eventuali soluzioni di problematiche individuali, senza creare inutili ed improduttivi sovraccarichi di lavoro.

Le segnalazioni dei vari C.d.C. vengono, infine, inserite nel progetto dell'Istituto e si procede alla composizione del calendario e dell'orario.

Quando se ne ravvisa la necessità, si provvede ad attivare un corso di recupero in orario extrascolastico; quando le lacune sono particolarmente generalizzate, si interviene invece nel corso delle normali ore di lezione, sospendendo lo svolgimento del programma, al fine di provvedere al recupero delle carenze presenti all'interno della classe. Quando, infine, i problemi riguardano un numero estremamente ridotto di alunni, o si evidenziano differenze notevoli da alunno ad alunno si procede, per quanto è possibile, con interventi personalizzati.

Una forma particolare e molto efficace di supporto all'apprendimento è rappresentata dallo **studio assistito**. I docenti che adottano tale modalità si rendono disponibili in orario pomeridiano, su richiesta di gruppi di studenti, per una ripetizione di concetti particolarmente complessi o per la preparazione alle prove di verifica. Si tratta pertanto di un'azione preventiva volta a evitare gli insuccessi più che a recuperare gli effetti.

Nell'ambito di quelle materie per cui sono previste attività di compresenza, si arriva talvolta a dividere le classi in due gruppi di livello: mentre una parte degli studenti effettua attività di recupero, gli altri si dedicano all'approfondimento di alcuni punti del programma.

Il Collegio Docenti, per l'anno scolastico in corso, ha comunque deliberato alcune modalità generali, che prevedono una certa libertà dei docenti interessati nell'indicare il calendario degli interventi e, possibilmente, nel trovare un coordinamento delle lezioni pomeridiane, tenendo conto dei modi e dei tempi più opportuni, anche in relazione all'orario normale del mattino ed ai territori di provenienza degli alunni segnalati.

2.6 Progetti d'Istituto

Al fine di arricchire lo spettro dell'offerta formativa dell'Istituto, sperimentare nuove metodologie didattiche e ridurre il disagio incontrato dai ragazzi che si trovano ad affrontare la scuola superiore, l'ITIS "Giulio Riva" da anni aderisce ad alcuni Progetti operativi.

2.6.1 Partecipazione alle attività promosse dal Servizio Nazionale di Valutazione (ex Progetto Pilota)

A partire dall'a.s. 2003-04 l'Istituto G. Riva ha aderito, sia pure non continuativamente, al Progetto Pilota dell'Invalsi finalizzato all'autovalutazione degli studenti della Scuola Superiore. Nel presente a.s. il nostro istituto aderirà solo se selezionato come scuola campione.

2.6.2 Progetto RA.diCI.

Il Progetto, promosso dal Comune di Saronno, prevede tutti i mercoledì mattina la presenza nel nostro istituto di un'équipe formata da psicologi, educatori e animatori.

L'obiettivo è quello di promuovere il benessere degli studenti e prevenire le situazioni di disagio giovanile attraverso:

- * interventi di counselling psicologico individuale, su appuntamento,
- * interventi con il gruppo classe per migliorare le dinamiche di gruppo e prevenire comportamenti di bullismo o emarginazione,
- * supporto agli studenti per la formazione di gruppi motivati, al fine di organizzare eventi e momenti autogestiti proficui. In questo ambito è nato il G.I.S. (Gruppo Itis Speciale), che organizza eventi quali la festa di fine anno, concerti, mostre, tornei, blog ecc. e a cui possono aderire tutti gli studenti che lo desiderano, a partire dalle classi seconde.
- * sostegno alla formazione dei docenti-tutor, con corsi specificamente progettati per rendere sempre più efficace l'attività di tutoring nel contesto del nostro Istituto.

Il progetto, giunto al nono anno di attività, ha dimostrato di essere una valida risorsa per studenti e docenti.

2.7 Iniziative per la rimotivazione e il riorientamento

Nel caso di studenti che incontrino nel loro percorso scolastico gravi e generalizzate difficoltà, tali da non essere prontamente risolvibili con gli interventi previsti per il recupero didattico, l'ITIS Riva attiva progetti specifici anche con l'ausilio di esperti esterni e sempre in collaborazione con le famiglie.

In tali casi, infatti, è di fondamentale importanza intervenire tempestivamente per evitare allo studente frustrazioni e delusioni che spesso conducono all'abbandono scolastico.

Il monitoraggio dell'andamento didattico svolto dal C.d.C., unito alle informazioni raccolte dal docente-tutor nei colloqui individuali, porta all'individuazione dei casi in cui l'andamento scolastico appare preoccupante già nelle fasi più precoci dell'anno scolastico.

Ulteriori colloqui con lo studente e con le famiglie sono utili per indagare le cause di tale situazione negativa.

Essa può dipendere da un'errata stima dell'impegno richiesto dalla scuola superiore, o da una fase di scarsa motivazione che lo studente sta attraversando, ma alla base rimane la convinzione di volere comunque completare con successo questo percorso scolastico.

In tali casi l'ITIS Riva può proporre allo studente, previo accordo con la famiglia, la frequenza di un corso di **rimotivazione**. Il corso affronta tematiche come la capacità di porsi degli obiettivi, la fiducia nelle proprie possibilità, l'abilità di risolvere i problemi. Lo studente, con l'aiuto di esperti educatori e psicologi, può quindi ripensare il suo modo di agire e trovare strategie più efficaci per fare fronte all'impegno scolastico.

In altri casi appare evidente che l'insuccesso scolastico è dovuto alla scelta di un percorso scolastico non adeguato alle aspettative o alle capacità del ragazzo, che potrebbe invece trovare maggiori soddisfazioni in un indirizzo scolastico differente. Allora verranno attivati, sempre in accordo con la famiglia, incontri utili ad un **riorientamento**, attraverso la collaborazione con risorse del territorio come l'ufficio Informagiovani. Gli incontri di riorientamento sono assai proficui per consentire una scelta consapevole per l'anno successivo.

L'ITIS Riva è stato tra i promotori, nell'a.s. 2007-08, di un tavolo di lavoro cittadino contro la dispersione scolastica. Questa collaborazione ha portato alla formalizzazione di una RETE scolastica antidispersione, denominata "Pro-Muovere", in cui i referenti delle diverse scuole e agenzie formative cittadine e degli Enti locali collaborano per elaborare specifici protocolli allo scopo di migliorare le attività di orientamento, favorire il trasferimento degli studenti tra i diversi Istituti, prevenire o risolvere situazioni di disagio, monitorare costantemente le situazioni a rischio di dispersione e organizzare interventi coordinati per garantire a tutti gli studenti ottime possibilità di realizzare le proprie aspirazioni. Gli interventi di rimotivazione e riorientamento sono ora progettati nell'ambito della rete Pro-Muovere.

3. ARRICCHIRE L'OFFERTA CULTURALE DEL TERRITORIO

La constatazione del fatto che il bacino d'utenza della scuola è caratterizzato, come precedentemente si è rilevato, da una notevole varietà ed estensione, e da una modesta offerta di proposte culturali, ha fatto sì che apparisse opportuno concentrare i propri sforzi principalmente in due direzioni:

1. favorire l'integrazione fra studenti provenienti da contesti territoriali e scolastici molto diversi,
2. proporre ai giovani percorsi e progetti specifici, miranti a favorire un più generalizzato e cosciente utilizzo delle strutture presenti sul territorio, in particolare di Saronno (biblioteche, teatri, patrimonio artistico, associazioni culturali...),
3. ampliare conoscenze ed interessi degli studenti attraverso l'offerta di corsi extracurricolari di approfondimento o di argomenti non affrontati direttamente a scuola,
4. offrire spazi, strumenti ed esperti per permettere agli studenti di affrontare tematiche di loro specifico interesse aventi una chiara valenza educativa.

A tale proposito l'Istituto già da diverso tempo sta promuovendo alcune iniziative finalizzate proprio a rispondere organicamente alle esigenze specifiche del territorio, attraverso specifici moduli operativi.

3.1 Corsi di Educazione stradale

Attraverso corsi destinati alle classi prime, l'Istituto intende favorire un cambiamento di prospettiva nel modo di porsi del giovane rispetto alle regole sul corretto comportamento stradale, che ha come ovvia conseguenza un aumento della sicurezza nella circolazione.

L'efficacia dell'educazione stradale limitata alla conoscenza delle regole del traffico è molto scarsa e spesso rifiutata, poiché la trasgressività non è dovuta a mancanza di conoscenza delle leggi, ma ad atteggiamenti

di opposizione all'autorità. Perciò le stesse attività dell'educazione stradale, per essere accettate, non devono essere imposte dall'alto, bensì concordate con gli allievi, invitandoli soprattutto alla riflessione.

Uno degli scopi dell'intervento scolastico è quello di sollecitare gli studenti all'autovalutazione delle proprie caratteristiche percettive, cognitive e personalologiche implicate nell'abilità di guida.

I Corsi di Educazione stradale quest'anno saranno rivolti, oltre agli alunni delle classi prime, a tutti gli studenti che devono conseguire l'esame per il CIG, e saranno tenuti dai docenti dell'Istituto che hanno maturato un'effettiva esperienza negli anni precedenti, in stretta connessione con i singoli Consigli di Classe e in collaborazione con enti esterni (Polizia municipale, Carabinieri, CRI, associazioni). La durata prevista del corso è di 8 h. (*Progetto Educazione Stradale : educazione alla convivenza civile*).

Al fine di favorire la riduzione degli incidenti autoveicolari dei giovani a seguito dell'assunzione di alcool e droghe, grazie allo sviluppo del senso di responsabilità della vita propria ed altrui, l'Istituto intende riprendere le problematiche dell'Educazione stradale attraverso una organica attività informativa ed educativo-didattica svolta direttamente dalle Autorità Istituzionali di Varese e rivolta agli studenti delle classi del Triennio. Il progetto, che si svolgerà da febbraio a maggio 2009, prevede sia attività di formazione rivolta al personale docente che lezioni di classe rivolte agli studenti, caratterizzate anche da uscite esterne degli alunni, e culminerà in una manifestazione finale (*Progetto Educazione Stradale - stili di vita – Prevenzione degli Infortuni da Traffico autoveicolari. Incidenza dell'Assunzione di Alcol e Droghe*).

3.2 Corso di educazione alla sessualità

La Commissione Salute ritiene estremamente proficuo nelle classi seconde, nell'ambito del corso di Biologia, dedicare un'attenzione particolare alle tematiche più direttamente connesse al concetto di Salute, utilizzando vari strumenti e metodi (opuscoli informativi, momenti di discussione, giochi di ruolo).

Finalità: Lo studio dell'anatomia e della fisiologia umana, soprattutto se proposto in modo da sottolineare la positività e il senso del bello che una struttura tanto complessa e armonica sa suscitare, può avere un'ampia valenza educativa favorendo l'acquisizione di un comportamento consapevole e responsabile che promuova la salute. Un'attenzione particolare viene dedicata allo studio dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile, poiché esso offre una preziosa palestra per allenare la capacità di interpretare i messaggi inviati dal corpo e di indagare il nostro essere persona nella complessa unità psico-fisica. Esso inoltre stimola la riflessione sulla complementarietà dei sessi, sul senso di responsabilità reciproca e sul significato della sessualità umana. Il percorso proposto mira pertanto a favorire la maturazione di una gestione consapevole e responsabile della sessualità.

Obiettivi : la conoscenza delle strutture anatomiche dell'apparato genitale maschile e femminile; la conoscenza della fisiologia dell'apparato riproduttivo; la capacità di interpretare i segnali inviati dal corpo come indizi di salute o malattia e di riconoscerli come strumenti utili a gestire la fertilità; la conoscenza dei principali mezzi di controllo della fertilità; la conoscenza delle principali malattie a trasmissione sessuale e delle relative modalità di propagazione.

Destinatari : gli studenti delle classi seconde dell'Istituto.

Modalità operative : il progetto, che si avvale di materiali di supporto testuali ed audiovisivi, è organizzato dalla Commissione Salute dell'Istituto. Esso si inserisce nella programmazione curricolare di Biologia, è tenuto dai docenti di Biologia delle singole classi e prevede l'impiego di 6 h in orario curricolare.

3.3 Progetto Prevenzione dalle Tossicodipendenze

Per l'anno scolastico 2011-2012, nell'ambito del Progetto Ra.di.Ci. sono stati programmati alcuni incontri per la prevenzione dalle tossicodipendenze.

Destinatari: Classi seconde

Bisogni	Finalità
Ascoltare ed essere ascoltati sulle problematiche relative alla tossicodipendenza e alla devianza	Ascoltare, informare e accrescere la consapevolezza del valore simbolico delle droghe, ma soprattutto dei rischi presenti nella loro assunzione. Costruire una relazione aperta che permetta ai giovani di esprimere desideri, bisogni, paure, aiutandoli ad acquisire capacità ed autonomia nelle scelte.

3.4 Multimedialità

L'obiettivo del lavoro della Commissione Multimediale per l'anno scolastico 2011-2012 è l'aggiornamento ed ampliamento dei contenuti del sito della scuola.

Si intende, inoltre, ampliare l'offerta dei contenuti culturali(contenuti didattici,lezioni, articolazione dei programmi,esperienze di laboratorio etc) , favorendo e stimolando la partecipazione di tutti i docenti dell'ITIS .

Si intende anche coinvolgere i docenti e gli alunni nell'area del FORUM organizzato secondo discussioni tematiche.

Si intende potenziare la collaborazione con il Giornale Scolastico per l'inserimento in tempo reale sul sito di notizie dell'Istituto.

Si intende, infine, favorire una maggiore collaborazione con tutte le commissioni per l'inserimento sul sito di notizie relative alle attività svolte.

3.5 Cultura

Obiettivi	
1. integrazione e approfondimento dell'offerta culturale dell'Istituto; 2. proposta di nuovi itinerari culturali; attività musicale con gli studenti 3. stimolo della richiesta di sviluppo creativo con attività extracurricolari; 4. utilizzazione razionale della Biblioteca; 5. pubblicizzazione delle iniziative culturali presenti sul territorio.	
Attività previste: Apertura della Biblioteca	
tempi	attività
secondo orari che saranno definiti con l'entrata in vigore dell'orario definitivo	1. consultazione e prestito libri, consultazione riviste, consultazione di dossier e rassegne stampa approntate dalla Commissione Biblioteca.
Partecipazione a spettacoli teatrali esterni.	
Organizzazione di visite guidate collegate ad itinerari artistico-culturali (anche solo per docenti).	
Organizzazione di percorsi cinematografici ad esclusiva richiesta dei singoli Consigli di Classe.	
Organizzazione di conferenze e lezioni concerto .	

3.6 Centro CTP EDA

Le finalità del centro sono quelle di aggregare ed elevare il livello e la qualità delle conoscenze della popolazione adulta del territorio in cui opera.

Le offerte di formazione, sono organizzate in collaborazione con altre agenzie formative per dare una adeguata risposta alle domande provenienti dal singolo, dalle istituzioni e dal mondo del lavoro.

Operano insegnanti di ruolo affiancati, secondo le esigenze, da alcune figure di collaboratori esterni.

Il Centro opera nelle seguenti aree:

- recupero della licenza media;
- analfabetismo scolastico
- italiano per stranieri;
- alfabetizzazione informatica (base e avanzata) ECDL, AUTOCAD ;
- alfabetizzazione alle lingue (inglese, tedesco, spagnolo, francese, ...) di diversi livelli
- artistica (tecniche pittoriche)

3.7 Attività extracurricolari e integrative

Con delibera del collegio docenti del 13 settembre 2011, per il secondo anno, si è costituito presso l'istituto il: **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO C.S.S.**

Finalità

- Dare agli studenti la possibilità di approfondire alcune discipline sportive anche al di fuori del contesto scolastico; vivere esperienze significative cimentandosi in attività agonistiche in competizione con studenti di altri istituti e rafforzare così il senso di appartenenza al proprio Istituto.

Obiettivi formativi delle discipline

- Utilizzare le capacità fisiche e psichiche in modo adeguato;
- Rielaborare ed affinare schemi motori specifici;
- Ampliare le conoscenze, le capacità e competenze relative alle varie discipline;
- Acquisire la consuetudine all'attività sportiva;
- Migliorare l'autocontrollo e il rispetto delle regole.

Obiettivi trasversali

- Migliorare la socializzazione, rendere gli studenti più autonomi e responsabili;
 - Acquisire la capacità di rapportarsi positivamente con gli altri;
 - Ritrovarsi in un contesto diverso dal gruppo-classe, condividere esperienze che favoriscano l'attivazione di risorse interiori;
 - Favorire la nascita di nuove amicizie e attraverso queste una maggiore coesione all'interno dell'Istituto;
- Consolidare la capacità di essere responsabile rispetto alle scadenze e agli adempimenti dovuti.

Attività di carattere sportivo			
	<i>Attività sportiva</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Destinatari</i>
Ottobre	Corsa campestre fase di Istituto	Prof A. Zasso	Tutti gli studenti interessati
Novembre	Corsa campestre fase Provinciale	Prof A. Zasso	I migliori tempi di ogni categoria
Febbraio	Giornate sulla neve scuola di sci alpino e di snow board	Prof A. Zasso	Tutti gli studenti interessati
Marzo	Settimana bianca	Prof A. Zasso	Proposto alle classi 2° e 3°
Aprile	Giornata multisport	Prof A. Zasso	Tutti gli studenti interessati

Attività di carattere culturale		
<i>Corsi</i>	<i>Responsabile/Organizzatore</i>	<i>Destinatari</i>
Giornale scolastico "ArRIVAno i Nostri"	prof.ssa Antonella Palomba	Tutti gli studenti interessati
Corso per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore	prof. Salvatore Messina	Studenti di età superiore a quattordici anni ed inferiore a diciotto.
Corso di base di disegno 3 D	prof. Filippo Di Tella	Tutti gli studenti interessati
Corso di progettazione impianti termotecnici	prof. Salvatore Messina	Tutti gli studenti interessati
Corso di progettazione meccanica parametrica 3 D (Inventor 2008-2010)	prof. Filippo Di Tella	Tutti gli studenti interessati
Legge 10/91 integrata dal D.L. n° 192/2005 e D.L. 311 Certificazione Energetica ad oggi	prof. Salvatore Messina	Tutti gli studenti interessati
Corso di preparazione agli esami ECDL	prof. Claudio Bessi	Tutti gli interessati

Dei corsi e delle attività sopra elencati verranno attivati solo quelli che, sulla base di una indagine che sarà effettuata all'inizio dell'anno scolastico, susciteranno l'interesse di un significativo numero di studenti.

PROGETTO LAIV "SUL FILO DELLA MUSICA" FONDAZIONE CARIPLO

NOME DEL RESPONSABILE

Prof. Maria Assunta Romeo

STUDENTI COINVOLTI: il progetto è multiclasse, legato alle seconde e terze

Il progetto avrà durata triennale (anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14) e prevede la realizzazione di laboratori curriculari ed extracurriculari, le cui caratteristiche costituiscono uno strumento in grado di approfondire, ampliare e innovare la proposta didattica e il profilo culturale e professionale degli studenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto nasce con l'intenzione di fare della musica il "filo rosso" che, valorizzando le esperienze musicali già esistenti e sorte in maniera spontanea dalla passione e dall'interesse personali di alunni e docenti dell'istituto, intrecci saperi interdisciplinari che permettano di rileggere il percorso scolastico alla luce di un'esperienza intesa come strumento non solo di espressione emozionale e creativa personale, ma anche in grado di generare competenze che arricchiscono il bagaglio culturale dello studente e del cittadino nell'unificazione di saperi tecnici, umanistici e scientifici.

OBIETTIVI

Il progetto ha due finalità principali, una più strettamente legata all'ambito didattico-disciplinare, l'altra tesa a favorire la maturazione personale, promuovendo il processo educativo per la crescita personale all'interno del gruppo.

Gli studenti sono coinvolti ogni anno in un percorso didattico articolato in due fasi.

Nella prima si intende approfondire alcuni contenuti disciplinari con un approccio innovativo al fine di migliorare la capacità di lettura interdisciplinare dei diversi ambiti del sapere attraverso l'esperienza della musica vissuta e partecipata in maniera attiva.

Nella seconda fase, invece, la realizzazione di uno spettacolo fornisce ai ragazzi l'occasione di mettersi in gioco diventando protagonisti nel rielaborare in maniera creativa e autonoma i contenuti proposti, acquisendo al contempo la capacità di organizzare il proprio lavoro e di sapersi relazionare in un contesto che favorisca l'espressione personale e il lavoro di gruppo.

STRATEGIE

Ogni anno si realizza un percorso di approfondimento di una diversa area disciplinare a partire dalla musica, articolato come segue:

ciclo di tre lezioni concerto/workshop (durata 2 ore ciascuna) in orario curricolare, tenute dai docenti coinvolti ed esperti del settore;

laboratorio musicale pomeridiano a cadenza settimanale (durata complessiva di 40 ore) finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo in cui gli studenti, sotto la supervisione del responsabile del progetto e del referente esperto dell'associazione, rielaborano i contenuti trattati nelle lezioni.

Nei tre anni le tematiche affrontate saranno:

primo anno: "Musica e letteratura" (Dagli antichi greci all'Alto Medioevo; Il Medio Evo; Da Carducci all'età moderna)

secondo anno: "Musica e scienza" (Musica e matematica; Musica, fisiologia e percezione del suono; Musica e tecnologia)

terzo anno: "Musica e storia contemporanea" (Musica e diritti dell'uomo; Musica e movimenti di protesta; Musica del terzo millennio).

SCELTE ORGANIZZATIVE

Commissioni

Il lavoro delle Commissioni è inteso ad arricchire il normale svolgimento delle lezioni attraverso attività integrative di vario tipo e soprattutto a rapportare il mondo della scuola al contesto sociale. Le Commissioni, infatti, a seconda delle finalità e delle competenze, implicano talvolta il coinvolgimento di personale esterno, in particolare di esperti ad associazioni che si caratterizzano per analoghe finalità e competenze.

Esse vengono nominate durante i Collegi dei docenti tenuti all'inizio dell'anno e la loro composizione viene poi ratificata dal Dirigente Scolastico. All'interno di ciascuna Commissione è previsto un coordinatore che, a seconda del tipo di iniziativa che intende proporre o gestire, si riferisce alla Funzione Strumentale dell'Area in cui l'attività in questione si colloca.

Commissione	Coordinatore (Componenti)	Compiti
Formazione classi	Prof. Lazzari (Lazzari, Vuono)	Prima dell'inizio dell'anno scolastico inserisce gli alunni nelle diverse sezioni di ogni anno di corso, sulla base delle loro scelte di indirizzo, dei criteri formulati dal Collegio docenti e delle disposizioni di legge.
Orario	Prof. Gigante (Gigante, Vuono, Di Bernardo)	Si occupa della distribuzione delle ore di lezione nell'arco della settimana, attenendosi a criteri didattici nei limiti consentiti dall'utilizzo dei laboratori e delle strutture dell'Istituto.
Elettorale	Prof. Saracini (F. Di Tella, Saracini)	È incaricata di predisporre il materiale e i seggi per le elezioni degli Organi Collegiali, assolvendo alle funzioni istituzionali all'interno dell'Istituto, nonché della raccolta e dello spoglio delle schede.
Sicurezza (D.L.626)	Prof. M. Di Tella (M. Di Tella Raineri Messina Falcone)	Analizza la situazione generale delle attrezzature e dei servizi. Si occupa della valutazione dei rischi e della stesura di un piano per l'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza previste dalla legge. Fornisce informazioni alle classi prime; istruisce il personale docente e ATA sulle norme antincendio; programma prove di evacuazione dell'Istituto.
Qualità	Prof. Boldrini (Boldrini Messina Vuono Bessi)	Si occupa di coordinare tutte le azioni in ordine al mantenimento della certificazione ISO 9001 e dell'accreditamento dell'Istituto presso la Regione Lombardia.
Visite d'istruzione	Prof. Russo (Russo, Clauser, Zasso)	Ricerca le mete culturali e si occupa dell'organizzazione dei viaggi, prendendo contatti con le agenzie e scegliendo le proposte più convenienti, anche in relazione agli interessi espressi dagli studenti e sentiti i pareri dei C.d.C.
Multimedialità	Prof. Taraschi	Si occupa di favorire l'utilizzo degli strumenti multimediali da parte di tutti i soggetti presenti nella scuola e di gestire il sito Internet dell'Istituto.
Orientamento	Prof. ssa Grimoldi (Grimoldi, Bessi, Raineri, F. Di Tella, Carlini, Favia, Ricchiuti, Messina)	Si occupa dell'organizzazione delle attività di orientamento (cfr. Orientamento).
Stages aziendali	Prof. Messina (Messina Boldrini Santoro Carlini)	Si occupa dell'organizzazione e della valutazione degli Stages (cfr. Stages Aziendali).
Intercultura	Prof. Lazzari	Promuove l'integrazione di studenti stranieri
Giornalino Scolastico	Prof. ssa Palomba	Cura la redazione del giornalino di Istituto
Accoglienza	Prof. ssa Donida (Donida Clauser Zasso)	Promuove tutte le iniziative mirate all'inserimento in Istituto delle matricole
Attività sportive	Prof. Zasso (Zasso, Orlandi, Mosca Saracini, Morrone,)	Promuove e coordina tutte le attività sportive di Istituto
ECDL	Prof. Gigliuto (Gigliuto, Bessi, Russo)	Gestisce l'addestramento e le sessioni d'esame per il conseguimento della ECDL
Educazione stradale	Prof. Messina (Messina, Santuccio, Donida)	Coordina l'attività per il conseguimento del patentino per il ciclomotore.
Progetti FSE-IFTS	Prof. Messina (Lucatello Messina)	Ricerca i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore finalizzati alla formazione di tecnici specializzati e si rivolgono ai giovani diplomati e agli adulti occupati.
Rete Informatica di Istituto	Prof. Favia (Favia, De Marco, Palladino)	Gestisce la rete informatica interna
Commissione H	Prof. ssa Scolari (Banfi, Scolari, Donida, Zasso, Iaffaldano)	Elaborazione del profilo dell'alunno Individuazione delle risorse che possono essere utilizzate Elaborazione del piano di educativo individuale PEI

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Ano scolastico 2011-2012

LETTERE BIENNIO	LAZZARI LUCA
LETTERE TRIENNIO	LAZZARI LUCA
INGLESE	PALOMBA ANTONELLA
DISEGNO E TECNOLOGIA BIENNIO	SCOLARI RAFFAELLA
EDUCAZIONE FISICA	ZASSO ADRIANO
SCIENZE	ILDOS ANGELA
CHIMICA E LABORATORIO	DI BERNARDO ANGELO
FISICA E LABORATORIO	PICCIRILLO MARCO
MATEMATICA	COLOMBO MARIA PIA
AREA ELETTRICA ELETTROTECNICA, ELETTRONICA, SISTEMI AUTOMATICI ELETTRICI, TDP, IMPIANTI ELETTRICI	LUCATELLO ORNELLA
AREA MECCANICA; MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO, TECNOLOGIA MECCANICA, DISEGNO MECCANICO E ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	BOLDRINI MAURO
AREA TERMOTECNICA; IMPIANTI TERMOTECNICI SISTEMI AUTOMATICI	CONSONNI MAURIZIO
DIRITTO	CITTERIO ANGELO
RELIGIONE	BANFI CLAUDIO

COMPITI SPECIFICI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI

Collaboratori: Corso Diurno

COMPITI

- tutoraggio e supporto iniziale agli insegnanti in ingresso per trasferimento
- supporto, coordinamento e raccordo agli insegnanti supplenti

- stesura calendario Consigli di Classe e scrutini
- coordinamento delle attività di integrazione e recupero
- vigilanza, gestione assenze, ritardi, sanzioni disciplinari studenti
- rapporti scuola/famiglia per inadempienze studenti
- verifica delle attività aggiuntive

- tutoraggio e supporto iniziale agli insegnanti in ingresso per trasferimento
- supporto, coordinamento e raccordo agli insegnanti supplenti
- stesura calendario Consigli di Classe e scrutini
- vigilanza, gestione assenze, ritardi, sanzioni disciplinari studenti
- controllo registro verbali classi corso serale
- coordinamento esami di idoneità

Collaboratore: Corso Serale

Funzioni Strumentali all'Attività Educativa e relativi compiti

Il nuovo Contratto della scuola ha introdotto le funzioni obiettivo (art.28), incarichi affidati ad alcuni insegnanti che devono essere funzionali alla realizzazione e al conseguimento dei traguardi definiti nel P.O.F.

La funzione può essere considerata sinonimo di "compito ed attività" (definiti relativamente ad aspetti ben individuati, e non generali, di funzionamento didattico, a problematiche non estemporanee, ma interne al progetto di scuola), che potranno essere:

- di coordinamento,
- di organizzazione in senso stretto,
- di cura – manutenzione,
- di promozione – sviluppo,
- di rilevazione – analisi.

REQUISITI PER LA CANDIDATURA ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Possono presentare domanda di candidatura, nel rispetto della normativa contrattuale (C.C.N.L. 3.9.1999), tutti i docenti che abbiano almeno uno dei requisiti sotto elencati:

- partecipazione ai corsi di formazione attivati dall'amministrazione scolastica sui temi legati all'elaborazione del POF,
- attività di aggiornamento (sia come partecipante sia come conduttore) su temi legati ai compiti della Funzione Strumentale,
- incarichi specifici con finalità analoga a quella della Funzione Strumentale per cui ci si candida,
- partecipazione a commissioni o ad attività di coordinamento,
- pubblicazioni sui temi inerenti alle funzioni in oggetto,
- altri titoli e competenze coerenti con l'incarico da attribuire,
- esperienze e progetti di innovazione didattica realizzati nel corso della propria attività professionale

VAGLIO DELLE CANDIDATURE

Il Comitato di Valutazione è l'organo preposto al vaglio delle Candidature e procede come segue:

- mette in ordine di priorità l'elenco delle persone che si sono dichiarate disponibili, non assegnando punteggi,
- in caso di parità, assegna la precedenza a chi dichiara di non chiedere il trasferimento per la durata dell'incarico.

Il Collegio dei Docenti designa i docenti responsabili delle funzioni.

Il Dirigente scolastico assegna loro l'incarico.

Compiti specifici delle Funzioni Strumentali all'Attività Educativa

FUNZIONE

AREA 1:

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

prof. Luigi Russo

COMPITI

- Autovalutazione interna: predisposizione, unitamente al capo d'istituto e al comitato di valutazione, dell'istruttoria necessaria ad avviare le rilevazioni utili in ogni fase di controllo.
- Stesura Piano dell'Offerta Formativa
- Coordinamento e controllo progetti
- Controllo verbali classi triennio e documento finale.
- Indagini sulle singole attività di competenza

FUNZIONE

AREA 2:

Sostegno al lavoro dei Docenti

prof. Mauro Boldrini

COMPITI

- Coordinamento attività di recupero (statistiche e redazione calendario corsi di recupero)
- Predisposizione materiali consigli di classe e di dipartimento
- Controllo piani di lavoro
- Indagini sulle singole attività di competenza
- Accoglienza candidati esami preliminari, controllo documentazione e redazione calendario

FUNZIONE

AREA 3:

Coordinamento Biennio

prof^a. Elena Donida Labati

COMPITI

- Individuazione bisogni formativi studenti del biennio
- Coordinamento attività di tutoring
- Coordinamento attività antidispersione
- Coordinamento Progetto Ra.diCi.
- Indagini sulle singole attività di competenza

FUNZIONE

AREA 4:

Orientamento

prof^a. Flavia Grimoldi

COMPITI

- Coordinamento commissione orientamento
- Open Day
- Orientamento classi seconde
- Orientamento in uscita
- Statistiche diplomati
- Indagini sulle singole attività di competenza

FUNZIONE

AREA 5:

Attività integrative

prof. Salvatore Messina

COMPITI

- Educazione stradale
- Corsi per il conseguimento certificato di idoneità guida ciclomotore
- Educazione alla Salute
- Altre attività integrative
- Indagini sulle singole attività di competenza

FUNZIONE

AREA 6:

Attività culturali e Biblioteca

prof^a. Maria Assunta Romeo

COMPITI

- Informatizzazione biblioteca
- Attività culturali
- Controllo verbali biennio
- Indagini sulle singole attività di competenza
- Accoglienza nuovi docenti
- Formazione docenti

VALUTAZIONE

La valutazione e il controllo del progetto costituiscono parte integrante e permanente del P.O.F.

È stato pertanto necessario creare un sistema di autoanalisi interna all'Istituto che consenta di monitorare il P.O.F. – se possibile – anche in itinere, per migliorare e rendere più efficaci strategie e scelte organizzative.

Gli interventi in proposito, definiti in conformità con le procedure previste dal Manuale della Qualità redatto in conformità alla norma ISO 9001/2000, mirano a **verificare**, :

L'EFFICACIA DEL SERVIZIO nelle sue articolazioni, in altre parole il rapporto tra gli obiettivi del servizio stesso e i risultati conseguiti;

L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE (comprese le scelte organizzative) attuate per raggiungere gli obiettivi prefissati.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE	FIGURE COINVOLTE
POF nella sue linee generali	Relazioni finali (sia in forma discorsiva che statistica)	funzioni- obiettivo e dei collaboratori del capo d'Istituto
	Questionari	Utenti: studenti, genitori, docenti
AMBITI privilegiati per l'anno scolastico 2011-2012: Progetti d'Istituto	Relazioni finali	Coordinatori di classe Psicologi Referenti commissione autonomia
	Questionari	Utenti: studenti, genitori
Attività curricolari	Relazioni finali	Docenti
	Questionari	Utenti
Attività para ed extracurricolari (visite, viaggi d'istruzione, attività culturali, sportive, musicali, corsi, stages)	Relazioni finali	Responsabili (coordinatori di commissioni, accompagnatori, etc.)
	Questionari	Studenti coinvolti
In sede consuntiva il Quality Assurance verifica i risultati ed effettua la validazione		

Relazioni e questionari dovranno essere strutturati tenendo conto di indicatori quali:

- la consistenza del servizio (numero e tipo di interventi, numero di soggetti coinvolti)
- gradimento ed efficacia del servizio (per quanto riguarda gli utenti del servizio stesso)

L'elaborazione dello schema di relazione e dei quesiti da inserire nei questionari è stata affidata a un nucleo di valutazione costituito dal capo d'Istituto e da alcuni docenti.

L'indagine viene generalmente effettuata al termine di ogni attività che si intende valutare.

I risultati sono oggetto di valutazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, che provvedono a segnalare opinioni e suggerimenti per migliorare e rendere più efficace il Piano dell'Offerta Formativa.

Per quanto concerne l'attività extracurricolare, formativa e di orientamento post-diploma, la valutazione e il controllo del progetto vengono effettuati in conformità con le disposizioni regionali DGR 13083, DDG 8498, DDG 8565, le quali definiscono le linee guida della Regione Lombardia per l'adeguamento della **Certificazione ISO 9001:2000** alla normativa regionale in materia di orientamento e formazione tecnica superiore e post diploma.

CORSO SERALE

Il corso serale dell'ITIS "Riva" è presente sul territorio da quasi quarant'anni; attualmente le specializzazioni attivate sono due: elettrotecnica e meccanica. Il profilo professionale del perito industriale, nonché i piani di studio, gli obiettivi curriculari più generali e quelli specifici dell'indirizzo sono analoghi a quelli del corso diurno. Tuttavia la struttura didattica è organizzata con una diversa distribuzione del quadro orario, articolata su cinque ore al giorno, per sei giorni settimanali.

Il modello didattico del corso serale si propone come risposta ad una domanda di istruzione e di formazione proveniente da una società in rapida trasformazione, sia come esigenza individuale che del mondo della produzione e del lavoro.

L'utenza del corso serale è particolarmente varia e differenziata, sia per l'età degli alunni che per la loro formazione culturale, nonché per le precedenti esperienze scolastiche.

Tra gli allievi vi è chi ha abbandonato gli studi per necessità familiari, chi invece per sfiducia nei confronti della scuola, chi ancora per mancanza di stimoli o perché distratto da altri interessi.

Chi riprende gli studi lo fa perché avverte il "bisogno" della scuola, sente la necessità di colmare il vuoto che la mancanza della scuola stessa comporta, ne percepisce la possibilità per ampliare e/o completare la propria formazione culturale.

D'altra parte, nel mondo del lavoro sono in numero crescente le ditte, le imprese e gli enti che richiedono ai propri dipendenti un livello di scolarizzazione sempre più elevato, personale qualificato e in possesso di un titolo di studio da inserire all'interno del proprio organico; ciò costituisce per gli alunni un ulteriore incentivo alla ripresa o al completamento degli studi, utilizzando le possibilità offerte dal corso serale.

Gli studenti lavoratori, affrontano l'attività scolastica avendo già sulle spalle una giornata di lavoro, pertanto risultano particolarmente motivati e sostenuti dalla volontà di conseguire un obiettivo, sacrificando tempo libero, amici, a volte anche affetti familiari. Alcuni, però, non riescono a terminare il percorso intrapreso a causa di motivi di lavoro, famiglia, a volte anche per stanchezza o perché non sono sufficientemente maturi e motivati per sostenere lo sforzo loro richiesto. E' tuttavia significativo notare come la scuola aiuti a tenere viva la curiosità intellettuale degli alunni e come il corso serale registri, in un certo senso, il fenomeno inverso a quello della dispersione scolastica, recuperando chi matura dentro di sé le ragioni di una scelta.

L'attività didattica del docente deve necessariamente tener conto di alcuni fattori, quali l'impossibilità da parte degli alunni di studiare a casa con continuità e costanza, la frequenza non sempre assidua per motivi di lavoro. Diventa così necessario organizzare e svolgere in classe, quanto più possibile, l'attività didattica e che questa sia sostenuta da una programmazione puntuale e nello stesso tempo flessibile, che nulla lasci all'improvvisazione e che coinvolga il più possibile l'alunno.

Per un ulteriore arricchimento delle competenze didattiche dei docenti, oltre alle normali attività di aggiornamento organizzate dall'istituto stesso, alcuni docenti stanno seguendo un corso di aggiornamento sulla multimedialità. Infatti, gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, inseriti in un opportuno percorso didattico e formativo, offrono possibilità significative di ricerca, di connessione in rete con altri istituti, scambi di esperienze, costruzione di ipertesti e, non ultima, la possibilità di realizzare lezioni a distanza, che potrebbe essere un nuovo orizzonte per la formazione degli studenti lavoratori.

Anche per il corso serale sono realizzate attività di recupero, secondo modalità stabilite dai docenti ed approvate dai Consigli di Classe.

L'offerta culturale è arricchita dalla proposta di partecipazione a spettacoli teatrali, a visite guidate ai musei o ad itinerari artistici di particolare interesse, oppure a manifestazioni a carattere tecnico-scientifico, quali fiere, convegni ecc.

Dall'anno scolastico 2005-2006 nelle classi del serale viene adottato il **progetto Ministeriale SIRIO** che tiene conto dei crediti scolastici acquisiti in esperienze scolastiche precedenti: in questo modo è possibile abbreviare il percorso di studi previsto.

MONOENNIO. Con questo nuovo progetto, autorizzato dal Ministero, il biennio comune verrà assolto in un solo anno: in pratica si frequenta un anno solo e poi si accede direttamente al triennio di specializzazione, ovvero all'indirizzo scelto. In questo modo si risparmia un anno nel proprio percorso di studi

MONOENNIO (CORSO SERALE)

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso
Italiano	4
Scienze storiche	3
Lingua Inglese	3
Matematica	4
Scienze-Biologia	3
Fisica e Laboratorio	3 (2)
Chimica	2 (2)
Tecnologia e Disegno	3 (2)
Totale ore settimanali	25 (6)

INDIRIZZO PER L'ELETTROTECNICA E L'AUTOMAZIONE (CORSO SERALE)

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	1	1	1
Lingua straniera	2	2	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2
Matematica	4	3	2
Meccanica e Macchine	3		
Elettrotecnica	4 (2)	4 (2)	6 (2)
Elettronica	4 (2)	3	-
Sistemi elettrici automatici	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Impianti elettrici	-	3	4
Tecnologie elettriche, Disegno e Progettazione	4 (3)	4 (4)	5 (4)
Totale ore settimanali	28 (9)	28 (8)	28 (8)

INDIRIZZO PER LA MECCANICA ED AUTOMAZIONE (CORSO SERALE)

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	1	1	1
Lingua straniera	2	2	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2
Matematica	3	3	2
Meccanica applicata e Macchine a fluido	6	4	4
Tecnologia meccanica ed Esercitazioni	4 (4)	4 (4)	5 (5)
Disegno, progettazione ed Organizzazione industriale	4	5	5
Sistemi ed automazione industriale	4 (2)	4 (3)	4 (3)
Totale ore settimanali	28 (6)	28 (7)	28 (8)

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Ing. Giuseppe GARAGIOLA

APPENDICE 1

OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011-2012

PROGETTI	N°	RESPONSABILI
Corsi post-diploma	1	Prof. Salvatore Messina
Visite aziendali	2	Prof. Salvatore Messina
Visite di istruzione	3	Prof. Luigi Russo
Iniziative per il recupero did. e il potenziamento	4	Prof. Mauro Boldrini
Riorientamento	5	Prof.ssa Elena Donida Labati
Orientamento	6	Prof.ssa Flavia Grimoldi
Accoglienza	8a	Prof.ssa Elena Donida Labati
Tutoring	8b	Prof.ssa Elena Donida Labati
Stages aziendali	9	Prof. Salvatore Messina
Educazione stradale	10a	Prof. Salvatore Messina
Educazione stradale - Patentino	10b	Prof. Salvatore Messina
Educazione stradale – Stili di vita	10c	Prof. Salvatore Messina
Formazione alla sicurezza	11	Prof. Renato Raineri
Tecnologie multimediali	12	Prof. Nicola Taraschi
Missione Salute	13	Prof. Salvatore Messina
RA. di Cl.	13b	Prof.ssa Elena Donida Labati
Attività culturali	14	Prof.ssa Maria Assunta Romeo
Formazione del personale	15	Prof. Mauro Boldrini
Certificazione Qualità	16	Prof. Mauro Boldrini
Amministrazione rete istituto	17	Prof. Claudio Favia
Giornale scolastico	18	Prof. ssa Antonella Palomba
Test center ECDL	21	Prof. Emilio Gigliuto
Progetti alternanza scuola-lavoro	22	Prof. Salvatore Messina
Attività Extracurricolari e Integrative	25	Prof. Salvatore Messina
Attività Sportive	28	Prof. Adriano Zasso
Monoennio	29	Prof. ssa Marina Presutto
Rete Intercultura	30	Prof. Luca Lazzari

APPENDICE 2

DOCENTI A.S. 2011/12

1. ALBIZZATI LAURA
2. AZZANI PATRIZIA
3. BAGLIONE PIETRO
4. BANFI CLAUDIO
5. BARLARO CATERINA ANNA
6. BATTISTONI LUCA
7. BELFIORE MARIA GRAZIA
8. BELLOMUSTO ORESTE
9. BENELLE SAMUELE
10. BESSI CLAUDIO
11. BIANCO TERESA
12. BOLDRINI MAURO
13. BORSANI GABRIELE
14. CAMPI MONICA
15. CARLINI MARCO
16. CARRIERO ANNA MRIA
17. CIPRIANI BRUNO
18. CITTERIO ANGELO
19. CITTERIO MARCO
20. CLAUSER DONATELLA
21. COLOMBO MARIA PIA
22. CONSONNI MAURIZIO
23. COPPOLA RACHELE
24. CORIGLIANO COSIMO
25. D'AMICO ANTONIO
26. DI BERNARDO ANGELO
27. DI MARTINO LORENZA
28. DI TELLA FILIPPO
29. DI TELLA MARIO
30. DONIDA LABATI ELENA
31. FALCO MAURO
32. FALCONE NICOLA
33. FAVIA CLAUDIO FAUSTO
34. FAZZINO DONATELLA
35. FERRARO DOMENICO
36. FUMAROLA FRANCESCO
37. GALLI TATIANA
38. GIGANTE ROCCO
39. GIGLIUTO EMILIO
40. GIOVAGNONI FULVIA
41. GIUDICI CLAUDIA MARIA
42. GRIMOLDI FLAVIA
43. IAFFALDINO STEFANIA
44. IANNELLA NICOLA ERASMO
45. IBBA LAURA
46. ILDOS ANGELA SERENA
47. LAZZARI LUCA
48. LUCATELLO ORNELLA
49. MASSI SILVIO
50. MAURI PAOLO MARIO
51. MESSINA SALVATORE
52. MORGANTE SALVATORE
53. MORONI ELIA MARIO
54. MORRONE GIUSEPPE
55. MOSCA CRISTINA
56. ORLANDI DARIO
57. PALLANTE GIUSEPPE
58. PALOMBA ANTONELLA
59. PAROTTI PIETRO
60. PICCIRILLO MARCO
61. PRESUTTO MARINA
62. RAINERI RENATO
63. RICCHIUTI CINZIA
64. RIENTE GAETANO
65. ROMEO MARIA ASSUNTA
66. RUSSO LUIGI
67. SANTORO ROCCO
68. SANTUCCIO CORRADO
69. SAPORITI SERGIO
70. SARACINI EUGENIO
71. SCOLARI MARIA RAFFAELLA
72. SCORRANO TOMMASO
73. SPAGNOLO CRISTINA
74. SPINELLI ANGELA
75. TANGREDI DARIO FRANCESCO
76. TARASCHI NICOLA
77. TRUGLIO GIUSEPPE
78. VAGHI PIERA
79. VANZULLI MICHELE
80. VUONO MARIA IMMACOLATA
81. ZACCONE SALVATRICE
82. ZARLI FRANCESCO
83. ZASSO ADRIANO

N.B.: Per quanto concerne l' Organigramma completo dell'Istituto v. documento esposto all'interno dell'Albo Qualità, in Aula POF, in Sala Consiglio, nell'atrio della scuola e accanto all'ingresso della Segreteria.

APPENDICE 3

NUOVI PIANI DI STUDIO A REGIME DOPO LA RIFORMA

Il nuovo piano di studio dell'itis prevede la strutturazione del percorso formativo in tre segmenti:

2+2+1

- **2=BIENNIO COMUNE** (1°, 2° anno)
 - Sono presenti tutte le materie formative di base, con particolare focalizzazione all'area tecnologica.
- **2=BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE** (3°, 4° anno)
 - Si introducono le materie specialistiche al fianco dell'area comune
- **1=ULTIMO ANNO DI SPECIALIZZAZIONE** (5° anno)
 - Si approfondisce lo studio delle materie specialistiche

Nelle materie specialistiche sono previsti ore di lezione in laboratori attrezzati.

BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO	
	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia,cittadinanza e costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze della terra e biologia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Fisica	3(1)	3(1)
Chimica	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	
Scienze e tecnologie applicate		3
Totale ore settimanali	32(5)	32(3)

SPECIALIZZAZIONI

“CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”

DISCIPLINE	Secondo biennio		5° anno
	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	16	16	15
MATERIE SPECIALIZZANTI			
Chimica analitica e strumentale	7	6	8
Chimica organica e biochimica	5	5	3
Tecnologie chimiche e biotecnologie	4	5	6
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	16	16	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

“ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE”

DISCIPLINE	Secondo biennio		5° anno
	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	16	16	15
MATERIE SPECIALIZZANTI			
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica	7	5	5
Sistemi e automazione	4	6	6
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	16	16	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

“MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”

DISCIPLINE	Secondo biennio		5° anno
	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	16	16	15
MATERIE SPECIALIZZANTI			
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA			
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Sistemi e automazione	4	3	3
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	4	5
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	16	16	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32
ARTICOLAZIONE ENERGIA			
Meccanica, macchine ed energia	5	5	5
Sistemi e automazione	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione	3	5	6
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	16	16	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”

DISCIPLINE	Secondo biennio		5° anno
	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	16	16	15
MATERIE SPECIALIZZANTI			
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	16	16	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32